



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Decreto rettorale

Procedura selettiva pubblica per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022, Settore concorsuale 01/B1 – Informatica, Settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica, presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Progetto NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5, “Creazione e Rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”, finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU.

CUP: B63B22000010001

CODICE: UNIVDA/SEP/RTDA/01/2023.

LA RETTRICE

Visto lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, nel testo vigente, e, in particolare, l'articolo 35, concernente il personale docente;

visto il Codice etico dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, nel testo vigente;

vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, nel testo vigente;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel testo vigente;

visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, concernente “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, nel testo vigente;

vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, recante “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”, nel testo vigente;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022, ed in particolare l'articolo 24;

visto il Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242, che individua i criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui alla lettera a) dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Decreto Ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, che individua i criteri e i parametri per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, recante “*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, nel testo vigente;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, nel testo vigente;

visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855, avente ad oggetto “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

visto il Decreto Ministeriale 01 settembre 2016, n. 662, che disciplina le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge n. 240/2010;

visto il D.M. 01 giugno 2017, n. 372, che integra il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1° settembre 2016, n. 662, recante la tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

visto il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, nel testo vigente, e in particolare l'articolo 47 “*Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC*”;

visto il Decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104, recante “*Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea*”, in vigore dal 13 agosto 2022;

vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79, concernente la conversione, con modificazioni, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nel testo vigente;

viste le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141, del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a istruzione e ricerca;

richiamato l'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3277, adottato in data 30 dicembre 2021, per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione;

richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dell'Università n. 2, del 23 febbraio 2022, prot. univ. n. 2778/III/13, ratificato con delibera del Consiglio dell'Università n. 11 del 29 marzo 2022, concernente l'approvazione dell'adesione dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste al Progetto NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile, in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

visto il Decreto Direttoriale n. 703, del 20 aprile 2022, concernente l'approvazione degli atti di valutazione delle proposte pervenute in risposta all'“Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”, da cui emerge che la proposta progettuale NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile è stata ammessa alla Fase 2;

visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1054, del 23 giugno 2022, inviato dal MUR con nota prot. n. 13307, del 29 luglio 2022, con il quale è stato ammesso a finanziamento l'Ecosistema dell'Innovazione “NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile”, ambito di intervento “4. Digital, Industry, Aerospace”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000036, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile”;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 80, del 20 settembre 2022, concernente l'approvazione definitiva del progetto denominato NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile, in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.5, “Creazione e Rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, nonché la variazione di budget e il conferimento di incarichi, CUP B63B22000010001;

visto il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori mediante il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente;

visto il Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari, nel testo vigente;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 27, del 29 aprile 2022, recante l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dell'Università n. 5, del 24 gennaio 2023, ratificato con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 5, del 14 marzo 2023, concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste – triennio 2023/2025;

atteso che nell'ambito della sopra citata deliberazione n. 80/2022 il Consiglio dell'Università ha, tra l'altro, stabilito, in parziale deroga rispetto alle vigenti disposizioni regolamentari di Ateneo, di delegare il

Dipartimento di Scienze economiche e politiche all'attivazione della procedura di selezione nonché all'approvazione del bando per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022 e di individuare, in relazione al predetto reclutamento, il limite minimo di ore di didattica frontale per ciascun anno accademico in 45 ore;

atteso che nell'ambito della sopra citata deliberazione n. 80/2022 il Consiglio dell'Università ha, tra l'altro, stabilito la possibilità di prevedere, all'interno del bando stesso, la discussione pubblica con i candidati in modalità telematica;

richiamato il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e politiche n. 56, del 18 aprile 2023, concernente l'attivazione della procedura di selezione e l'approvazione del bando per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022, Settore concorsuale 01/B1 – Informatica, Settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica, presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Progetto NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5, “Creazione e Rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”, finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU, CUP B63B22000010001, CODICE: UNIVDA/SEP/RTDA/01/2023;

ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra esposto, procedere all'emanazione del bando di selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato (di tipo A), ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel Settore concorsuale sopra citato;

preso atto che il presente Decreto non è soggetto a visto di regolarità contabile;

DECRETA

Art. 1

Selezione pubblica per titoli e colloquio

1. È indetta la seguente selezione pubblica, per titoli e discussione, per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022, e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

AMBITO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Progetto NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile, Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.5, “Creazione e Rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S””, finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E POLITICHE

Settore concorsuale:	01/B1 - Informatica.
Settore scientifico disciplinare:	INF/01 - Informatica.
Sedi di servizio:	le sedi dell'Università della Valle d'Aosta, site nei Comuni di Aosta e di Saint Christophe.
Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato:	12 (dodici).
Competenze linguistiche richieste (accertate nel colloquio):	INGLESE.
funzioni didattiche:	il ricercatore svolgerà attività didattica nell'ambito dei corsi di studio attivati dall'Ateneo, con un impegno minimo di didattica frontale pari a 45 ore per anno accademico, con riferimento elettivo ai temi dell'informatica.
funzioni scientifiche:	<p>il ricercatore svolgerà attività di ricerca di base ed applicata nell'ambito del Progetto NODES. Le funzioni di ricerca specifiche saranno prevalentemente orientate allo studio delle tematiche relative alla digitalizzazione delle imprese con riferimento a due aree di ricerca principali:</p> <p>a) smart working coprendo un ampio spettro di ambiti quali: la realtà aumentata, la cyber-security, nuove forme di interazione digitale, l'implementazione del nuovo framework unificato Collaborative Innovative Mountain Areas Living Lab (CIMA-L2);</p> <p>b) turismo digitale e gestione delle destinazioni contribuendo alla realizzazione dell'area di ricerca "Tourism open-ended experimentation" che riguarda lo sviluppo della piattaforma di integrazione collaborativa (CIP), la definizione di protocolli per favorire l'interoperabilità "plug and play" tra diversi dispositivi, la creazione di nuove configurazioni operative, i motori di meta-ricerca e i nuovi modi per gestirli al fine di accelerare la crescita del turismo, la tokenizzazione dei pacchetti turistici e dei prodotti del turismo responsabile, la gestione della tracciabilità delle prove di origine e lo studio di strumenti di realtà aumentata.</p> <p>Nell'ambito delle attività di terza missione, il ricercatore dovrà contribuire a favorire la diffusione della cultura aziendale, soprattutto in riferimento ai processi di innovazione digitale anche in relazione all'Industria 4.0 e all'agenda digitale delle pubbliche amministrazioni, partecipando anche ad attività di formazione continua nell'ambito del Progetto NODES.</p>

2. La durata del contratto di cui al presente bando è fissata in 36 mesi, a decorrere indicativamente dalla data del 01 ottobre 2023.
3. Per quanto concerne la descrizione dei contenuti dei Macrosettori e dei Settori concorsuali, si rimanda al Decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 e, per quanto riguarda i Settori scientifico – disciplinari, alla declaratoria di cui all'allegato B del D.M. 4 ottobre 2000, e successive integrazioni.

Art. 2
Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura selettiva

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, cittadini italiani e stranieri, in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.
2. In caso di dottorato conseguito all'estero, i candidati dovranno allegare copia del decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato dal Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. n. 382 del 1980 o il provvedimento di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciato sempre dal Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.lgs n. 206/2007, nel testo vigente per i titoli abilitanti all'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese membro dell'Unione europea e dell'articolo 49 del D.P.R. n. 394/99, per i titoli abilitanti all'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione europea. L'avvenuto riconoscimento dell'equipollenza o dell'equivalenza del titolo straniero costituisce requisito essenziale per la partecipazione alla selezione. Nelle more del rilascio da parte degli organi preposti del provvedimento di equivalenza del titolo estero, è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza presentata. La documentazione comprovante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo straniero dovrà, in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Ateneo all'atto dell'eventuale assunzione.
3. Non sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva:
 - i professori universitari di prima e seconda fascia ed i ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
 - coloro che hanno in essere o hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 22 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1, dell'articolo 22, della Legge n. 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente;
 - coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità sino al quarto grado compreso, con un professore di prima o seconda fascia appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di chiamata ovvero con il Presidente, il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio dell'Università;
 - coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico, ai sensi dell'articolo 127, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.
4. Questo Ateneo garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
5. I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e dovranno, inoltre, permanere durante tutto lo svolgimento della procedura selettiva. Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ateneo. La mancanza di uno dei requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.
6. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva. Il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

7. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, il Rettore dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione; sarà disposto ugualmente la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di ammissione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione in via telematica delle domande di partecipazione

1. Per partecipare alla selezione di cui all'articolo 1, i candidati devono compilare la domanda **esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina della piattaforma Pica: <https://pica.cineca.it/univda/univda-sep-rtda-01-2023/domande>
2. Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le linee guida PICA, disponibili alla pagina: https://www.univda.it/tipologia_bando/procedure-di-valutazione-comparativa/.
3. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 23.59 (ora italiana) del trentesimo giorno, decorrente dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami**.
4. All'applicazione informatica è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste; in alternativa, l'applicazione richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.
5. Entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
6. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, seguendo le indicazioni della procedura telematica e deve contenere in particolare:
 - a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
 - b. il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
 - c. la cittadinanza posseduta;
 - d. la residenza e, se diverso dalla residenza, il recapito eletto per le comunicazioni relative alla selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata;
 - e. se cittadini stranieri, di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
 - f. se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
 - g. i cittadini stranieri devono, altresì, dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - h. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
 - i. di non avere procedimenti penali pendenti;
 - j. di non essere stati destituiti o dispensati ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, lettera d), del D.P.R. n. 3/1957;
 - k. di non essere professori universitari di prima e seconda fascia o ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;

- l. di non avere un grado di parentela o di affinità sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Presidente, il Rettore, il Direttore generale o un membro del Consiglio dell'Università;
 - m. di essere in possesso del titolo di studio previsto dall'articolo 2, comma 1, del presente bando.
7. I candidati con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.
 8. L'Ateneo non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
 9. I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda la documentazione sottoindicata:
 - fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - curriculum vitae, in lingua italiana, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte;
 - elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione (nel numero massimo di 12). In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito;
 - pubblicazioni (nel numero massimo di 12);
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni (Modulo A);
 - (eventuale) esperienze di attività didattica attinente ai settori oggetto del bando, svolta dal candidato presso Atenei italiani e/o esteri;
 - (eventuale) decreto di equipollenza del titolo di dottorato conseguito all'estero o ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza per il rilascio dell'equipollenza o del riconoscimento del proprio titolo ai fini della partecipazione a concorsi per ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca.
 10. In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In caso di accesso al sistema con un'altra modalità, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o autografa, secondo quanto indicato nel foglio riepilogativo dell'applicazione informatica.
 11. È onere del candidato accertarsi, prima della presentazione della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni.
 12. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte o sottoscritte in modalità diversa da firma digitale o autografa.
 13. Non saranno, altresì, prese in considerazione le domande inviate con modalità diverse da quella prevista dal presente bando.
 14. Solo ed esclusivamente in caso di comprovata impossibilità tecnica, dovuta a momentanee sospensioni del servizio per esigenze tecniche, l'Ateneo si riserva di accettare la domanda di ammissione tramite pec, personalmente intestata al candidato, inviata all'indirizzo protocollo@pec.univda.it e, in ogni caso, entro la data di scadenza del bando, contattando preventivamente l'Ufficio Personale docente e collaboratore.
 15. Il codice concorso, indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.
 16. Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici il candidato è tenuto ad utilizzare il riferimento al supporto tecnico presente nella pagina di compilazione della domanda.
 17. L'Ateneo effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato

sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

Art. 4

Domande di ammissione dei candidati stranieri

1. I cittadini stranieri devono dichiarare nella domanda di ammissione quanto riportato nel precedente articolo 3.
2. I titoli che i cittadini dell'Unione Europea intendono presentare possono essere riportati sul curriculum.
3. I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
4. L'Ateneo si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
5. I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono riportare nel curriculum i titoli posseduti che intendono sottoporre alla valutazione della Commissione e produrre copia elettronica in formato pdf dei titoli in possesso certificati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino. I titoli devono essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale. I titoli e le traduzioni certificate devono essere allegati alla domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 5

Titoli e pubblicazioni

1. I candidati devono allegare il **curriculum vitae, redatto in lingua italiana, completo di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione** (in particolare per i titoli indicare: data/durata, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione, ecc.) e le pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione, **esclusivamente per via telematica**, in formato pdf nell'apposita sezione dell'applicazione informatica dedicata. Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.
2. Tutte le dichiarazioni relative a titoli, pubblicazioni e attività svolte, riportate nel curriculum vitae, così come la dichiarazione di conformità delle pubblicazioni presentate, sono rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
3. Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo, corrispondente al relativo elenco datato e firmato, e devono essere prodotte nella lingua di origine che, se diversa da italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle citate lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.
4. Il candidato è tenuto a rispettare il limite massimo di pubblicazioni da presentare. In caso di superamento del predetto limite massimo, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.
5. Sono valutabili ai fini della procedura di selezione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste.

6. Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.
7. Per le pubblicazioni edite in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e del relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.
8. Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN, ISSN o altro equivalente.
9. Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine. Qualora questa sia diversa dalla lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, le pubblicazioni devono essere tradotte in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 6

Commissione giudicatrice

1. I candidati saranno valutati da apposita Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Rettore, composta da tre professori o ricercatori universitari a tempo indeterminato in ruolo presso l'Ateneo o presso altre sedi universitarie, anche straniere, scelti tra coloro inquadrati nei Settori concorsuali oggetto della procedura. Per la nomina della Commissione si osservano le vigenti disposizioni in materia di incompatibilità, di conflitto di interessi e, ove possibile, di rispetto delle pari opportunità.
2. Della nomina della Commissione è dato avviso sul sito internet di Ateneo, www.univda.it, seguendo il percorso *Ateneo – Bandi, avvisi, appalti – Procedure di valutazione comparativa*.
3. Eventuali istanze di riconsiliazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto di nomina delle Commissioni. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento delle Commissioni, non sono ammesse istanze di riconsiliazione dei commissari.
4. La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale.
5. La Commissione, nel corso della prima seduta, elegge il Presidente ed il Segretario.
6. **I lavori della Commissione non possono protrarsi oltre la data del 15 settembre 2023.**

Art. 7

Valutazione dei titoli e del curriculum

1. La Commissione, ai sensi dell'articolo 2 del D. M. 25 maggio 2011, n. 243, valuta i curricula e i seguenti titoli:
 - a) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente;
 - b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, svolta sia in lingua italiana sia in lingua inglese;
 - c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
 - d) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
 - f) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - g) attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - h) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.
2. La valutazione di ciascun elemento è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.
3. La Commissione valuta, altresì, ogni altro titolo o attestato non esplicitamente richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva.

4. Il punteggio massimo che può essere attribuito dalla Commissione per la valutazione dei titoli e del curriculum è pari a 70 punti su 100.

Art. 8

Valutazione della produzione scientifica

1. La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.
2. La Commissione effettua, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:
 - a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
 - b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la selezione e con il profilo, definito esclusivamente tramite indicazione del settore scientifico-disciplinare, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
 - c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
3. La Commissione giudicatrice, altresì, valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.
4. Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale, la Commissione nel valutare le pubblicazioni terrà conto, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, anche dei seguenti indicatori:
 - a) numero totale delle citazioni;
 - b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - c) "impact factor" totale;
 - d) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).
5. Il punteggio massimo che può essere attribuito dalla Commissione per la valutazione della produzione scientifica è pari a 30 punti su 100.

Art. 9

Procedura di selezione

1. La Commissione giudicatrice, all'atto dell'insediamento, predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica con la Commissione, sempre tenendo conto dei criteri e dei parametri riconosciuti in ambito internazionale, individuati dal Decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243. Tali criteri sono consegnati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità sul sito di Ateneo, almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.
2. Al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica, la Commissione procede ad una selezione effettuata mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui

titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal Decreto Ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

3. A seguito della valutazione preliminare di cui al precedente punto 2, la Commissione ammette i candidati più meritevoli, in misura compresa tra il 10 ed il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a 6 unità, alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a 6.
4. A seguito della discussione la Commissione attribuisce ai titoli e a ciascuna pubblicazione presentata dai candidati un punteggio in base ai criteri stabiliti dalla Commissione stessa in seduta preliminare.
5. **L'elenco dei candidati ammessi alla discussione pubblica e il calendario** della stessa sarà reso noto, mediante pubblicazione sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Procedure di valutazione comparativa". **La predetta pubblicazione alla pagina web dell'Ateneo avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriori comunicazioni. La mancata partecipazione del candidato alla discussione pubblica equivale a rinuncia alla selezione.**
6. **La discussione pubblica si svolgerà in modalità telematica per i candidati ammessi nel periodo dal 01 settembre 2023 al 13 settembre 2023.** I candidati dovranno presentarsi alla discussione muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento non in corso di validità.
7. Contestualmente alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni verrà accertata l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua inglese.
8. I lavori della Commissione sono contenuti in appositi verbali. Al termine della procedura di selezione, la Commissione formula per ogni candidato un giudizio complessivo, formando una graduatoria di merito e indicando in modo univoco il vincitore. A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.
9. I verbali della Commissione sono trasmessi al Rettore per l'adozione del decreto di approvazione atti finale.
10. I verbali e il decreto di approvazione atti sono pubblicati sul sito web di Ateneo e trasmessi al Consiglio di Dipartimento ai fini della formulazione della proposta di chiamata ai competenti Organi di Ateneo.

Art. 10

Stipula del contratto

1. Il responsabile del procedimento, successivamente all'adozione della delibera di chiamata da parte del Consiglio dell'Università, richiede al candidato vincitore la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del contratto.
2. Il contratto di diritto privato che si instaura con il ricercatore, **a far data dal 01 ottobre 2023**, è sottoscritto per l'Università dal Direttore generale e contiene i seguenti elementi:
 - a) tipologia contrattuale;
 - b) individuazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e delle relative modalità di svolgimento;
 - c) data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
 - d) sede di servizio;
 - e) regime di impegno a tempo pieno;
 - f) trattamento economico complessivo;
 - g) trattamento previdenziale e assistenziale;
 - h) Dipartimento di afferenza;
 - i) indicazione delle modalità con cui il ricercatore è tenuto, al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento di afferenza apposita relazione sul risultato dell'attività scientifica e didattica svolta;

- j) le informazioni obbligatorie previste dal Decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea”.
3. Il ricercatore a tempo determinato sarà invitato a sottoscrivere un'apposita dichiarazione attestante il fatto di essere a conoscenza che il Progetto Ecosistema dell'Innovazione “NODES - Nord Ovest Digitale E Sostenibile”, è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”.
 4. Il ricercatore a tempo determinato deve rendicontare obbligatoriamente l'attività svolta nei modi e nei tempi indicati dal Disciplinare di Attuazione allegato al Decreto del Direttore generale del Ministero dell'Università e della Ricerca 23 giugno 2022, n. 1054.
 5. Nel caso in cui, per qualunque motivo, il candidato vincitore non ottemperi a quanto richiesto nel termine stabilito o rinunci al conferimento del contratto, l'Università potrà procedere alla sostituzione con altri candidati idonei nel rispetto della graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.
 6. Il contratto, di cui al presente bando, non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli. L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Art. 11

Trattamento economico e previdenziale

1. Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente alla data del 28 giugno 2022, dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.
2. Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste ed i ricercatori a tempo determinato è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, previdenziale e assistenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.
3. Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Art. 12

Diritti e doveri dei ricercatori a tempo determinato

1. Nell'ambito della programmazione effettuata dal Dipartimento, vengono definiti i compiti dei ricercatori a tempo determinato.
2. In particolare, i ricercatori a tempo determinato:
 - a) svolgono attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
 - b) partecipano alle commissioni di verifica del profitto degli studenti e dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - c) seguono le tesi per il conseguimento dei titoli di studio;
 - d) svolgono compiti di tutorato e compiti di orientamento degli studenti ai fini della predisposizione del piano di studi;
 - e) partecipano alle riunioni del Consiglio di Dipartimento, nei limiti previsti per i ricercatori universitari di ruolo; in ogni caso è preclusa la partecipazione alle adunanze relative alle proposte di stipulazione di contratti di cui al Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e di chiamata in ruolo di personale docente;
 - f) svolgono missioni nell'ambito dell'espletamento della prestazione lavorativa, autorizzate secondo le disposizioni di Ateneo vigenti in materia.
3. Lo svolgimento delle attività contrattualmente previste sarà certificato da apposito registro compilato dai ricercatori a tempo determinato e vistato dal Direttore di Dipartimento.

4. I ricercatori a tempo determinato si uniformano ai principi comuni di comportamento di cui all'articolo 5 dello Statuto di Ateneo, nonché al Codice Etico adottato dall'Università.

Art. 13

Valutazione delle attività

1. Le attività svolte dai ricercatori a tempo determinato sono oggetto di apposita valutazione annuale del Consiglio di Dipartimento, che tiene conto anche delle valutazioni formulate dagli studenti, ove presenti.
2. I ricercatori a tempo determinato sono tenuti a certificare, sotto la propria responsabilità, le attività svolte ai sensi del Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari.

Art. 14

Divieto di cumulo e incompatibilità

1. I contratti conferiti ai sensi del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato sono incompatibili:
 - a) con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
 - b) con la titolarità di assegni di ricerca, anche presso altri Atenei;
 - c) con le borse di dottorato e post-dottorato e, in generale, con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da soggetti terzi.
2. Ai ricercatori a tempo determinato è consentito lo svolgimento di eventuali incarichi retribuiti esterni, di impegno limitato e di durata occasionale, previa autorizzazione del Rettore, su parere del Direttore del Dipartimento di afferenza, purché siano compatibili con il regolare svolgimento delle attività istituzionali e non determinino situazioni di conflitto di interessi.
3. Per tutta la durata del contratto i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati in aspettativa senza assegni né contribuzione previdenziale, ovvero in posizione di fuori ruolo laddove tale posizione sia prevista dagli ordinamenti dell'ente di appartenenza, parimenti senza assegni né contributi previdenziali.

Art. 15

Recesso

1. Durante i primi due mesi di attività, ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso.
2. Il recesso opera nel momento della comunicazione alla controparte e, se effettuato dall'Università, deve essere motivato.
3. Trascorso il termine di cui al comma 1, il ricercatore è tenuto a dare preavviso di trenta giorni al Direttore del Dipartimento di afferenza. In caso di mancato preavviso, l'Università tratterà un importo pari al periodo corrispondente al mancato preavviso.

Art. 16

Risoluzione del contratto

1. La risoluzione del contratto è determinata:
 - a) dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione scritta, fatto salvo quanto disposto al precedente articolo 15;
 - b) dalla valutazione negativa delle attività effettuata ai sensi del precedente articolo 13.

Art. 17

Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è individuato nel funzionario dell'Ufficio personale docente e collaboratore, Dott.ssa Valeria Vichi.
2. Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio personale docente e collaboratore (e-mail: personaledocente@univda.it).

Art. 18

Trattamento dei dati personali e diritto di accesso

1. Il Titolare del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta – Strada Cappuccini 2/A – 11100 Aosta – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.) è contattabile all'indirizzo: rpd@univda.it.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università, per le finalità di gestione del presente procedimento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della valutazione e della successiva instaurazione del rapporto di lavoro. I dati personali sono, pertanto, conferiti dall'interessato per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri dell'Ateneo. L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi i termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.
3. L'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge o di richiedere la limitazione del trattamento, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università. L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo alle competenti autorità di controllo.

Art. 19

Trasparenza

1. In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, saranno pubblicati sul sito di Ateneo www.univda.it il presente bando, l'elenco dei candidati, la composizione delle Commissioni giudicatrici ed i curricula dei commissari, i criteri di valutazione, i verbali delle Commissioni nonché l'esito della procedura.

Art. 20

Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si rimanda, per quanto applicabile, alla normativa vigente in materia.
2. L'Università si riserva di modificare o integrare il presente bando al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute con particolare riferimento alla gestione e alla rendicontazione degli interventi finanziati a valere sul PNRR.

3. Il presente bando è pubblicato all'Albo online di Ateneo, sul sito web di Ateneo, sui siti web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea, nonché, in forma di avviso, nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale - Concorsi ed Esami.

LA RETTRICE
Mariagrazia Monaci
(sottoscritto digitalmente)

All. n. 1 – Modulo A